

OGGETTO: Approvazione della “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE PER IL LAVORO E SISTEMI PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione Lavoro

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 08 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento C.E. n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (“De minimis”);
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (CE) N. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2009 della Commissione;
- la Legge n. 845 del 21 dicembre 1978, legge quadro in materia di formazione professionale;
- la Legge n. 241/1990 del 7 agosto 1990 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge n. 144/1999 del 17 maggio 1999 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”;
- la Legge n. 248/2005 del 2 dicembre 2005 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”;
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 3329 del 13.07.2007;

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il Decreto Legge n. 138/2011 del 13 agosto 2011 “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”;
- il Decreto Legislativo n. 167/2011 del 14 settembre 2011 “Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247”;
- la Legge n. 183/2011 del 12 novembre 2011 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”;
- la Circolare n. 24/2011 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali concernente l'Art. 11, “Livelli essenziali di tutela in materia di tirocini formativi: primi chiarimenti”, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138;
- la Circolare 40/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010 Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e s.m.i. recante disposizioni in materia di ordinamento della formazione professionale;
- la Legge regionale n. 57 del 22 ottobre 1993 “Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa”;
- la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” (LR 25/2001);
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (e successive modifiche ed integrazioni) “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” (LR 6/2002);
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche, concernente “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 41/2012 del 3 febbraio 2012 “Disposizioni in materia di formazione nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere”;
- il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2, Competitività regionale e occupazione 2007/2013 della Regione Lazio approvato con Decisione della Commissione Europea (CE)5769 del 21/11/2007;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 29 novembre 2007 e s.m.i., avente ad oggetto “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio” e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 27 luglio 2009 “Attuazione dell'intesa in Conferenza Stato Regioni del 12 febbraio 2009 in materia di ammortizzatori sociali in deroga per i lavoratori colpiti dalla crisi”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 269 del 1 giugno 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

CONSIDERATO CHE

- i Regolamenti Comunitari suindicati e le disposizioni regionali in merito prevedono in capo all’Amministrazione regionale precisi compiti di selezione, gestione, vigilanza, monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti finanziati;
- il quadro di riferimento del periodo di programmazione del FSE 2007 – 2013 e l’adozione da parte della Regione Lazio, successivamente alla definizione degli obiettivi “Europa 2020”, di un Piano strategico per il rafforzamento del mercato del lavoro - Libro Bianco “Lazio 2020” - richiedono l’adozione di una nuova Direttiva sulle procedure di gestione e rendicontazione degli interventi cofinanziati, che tenga conto degli elementi di novità introdotti e degli orientamenti della strategia regionale;
- la precedente normativa sulle procedure di gestione, costituita essenzialmente dalla Direttiva approvata con deliberazione di Giunta n. 1509/2002, si conformava ad un assetto precedente al nuovo sistema nonché alle modalità previste nel precedente Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo Ob. 3 2000-2006;
- è necessario rendere più efficace ed efficiente l’operatività amministrativa della Regione al fine di adempiere alle direttive comunitarie e nazionali in merito al Fondo Sociale Europeo (FSE) e altri Fondi;
- con il continuo cambiamento della normativa, nazionale e comunitaria, e l’utilizzo di strumenti più efficaci per contrastare la disoccupazione e migliorare l’inserimento nel mondo del lavoro utilizzando la formazione quale strumento per l’adeguamento delle competenze e le conoscenze dei beneficiari, si rende necessario un continuo adeguamento della Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi (Direttiva);
- la DGR 269/2012 ha dato mandato alla Direzione regionale Politiche per il Lavoro e sistemi per l’Orientamento e la Formazione, Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale (POR) FSE Lazio 2007/2013, di approvare la “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

PRESO ATTO CHE

- è opportuno procedere all’attuazione della richiamata DGR 269/2012 con l’approvazione di una direttiva che adotti regole comuni di gestione più aderenti ai nuovi regolamenti comunitari nonché alle diverse tipologie di attività previste nel POR Ob 2 2007-2013, disciplinando lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dalla Regione Lazio:
- la Direttiva disciplina lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dalla Regione Lazio:
 - a) nell’ambito del PO Lazio 2007/2013 con il contributo del FSE;
 - b) con il finanziamento di fondi pubblici regionali e/o nazionali di competenza della Direzione regionale politiche per il lavoro e sistemi per l’orientamento e la formazione;

- il campo di applicazione della direttiva è costituito dalle operazioni regolate da rapporti di natura concessoria tra Amministrazione regionale o organismo da questa designato e soggetto attuatore;
- tale Direttiva è redatta in conformità alle norme comunitarie, nazionali e regionali che stabiliscono principi e regole per la gestione amministrativa e finanziaria del Fondo Sociale Europeo e, più in generale, dell'ordinamento dello Stato italiano;
- in virtù del principio generale dell'irretroattività espresso dall'ordinamento (art.11 disp. preliminari al codice civile) l'applicazione della Direttiva non potrà riguardare gli interventi che hanno già avuto inizio alla data della sua entrata in vigore ma concerne tutti gli interventi che avranno inizio successivamente alla data di entrata in vigore della stessa;
- la nuova Direttiva si applicherà agli interventi che avranno inizio successivamente alla sua entrata in vigore fermo restando che è però possibile applicarne le norme di snellimento delle procedure nell'ambito della gestione, rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dall'Autorità di Gestione del POR – FSE;

RITENUTO

- di approvare, sulla base di quanto stabilito dalla DGR 269/2012, la “Direttiva per la rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dalla Regione Lazio nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” (All. A) e i suoi allegati “Format ad uso dei soggetti attuatori”;
- di approvare le “Schede di riepilogo e tabelle esemplificative” (All. B), parte integrante della presente determinazione, che contengono le schede riepilogative della “Direttiva per la rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dalla Regione Lazio nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;
- di dare atto che la Direttiva e i suoi allegati trovano applicazione per le operazioni programmate dalla Regione o da organismi da questa designati a fare data dal giorno successivo alla pubblicazione della presente determinazione;
- di dare atto che, con l'entrata in vigore del presente provvedimento e della direttiva allegata, cessa di operatività e di efficacia la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1509 del 21 novembre 2002 “Direttiva sulla gestione e rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario”, che comunque rimane in essere per gli interventi autorizzati con atti amministrativi antecedenti la suddetta data;

TUTTO CIÒ PREMESSO, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DETERMINA

1. di approvare, sulla base di quanto stabilito dalla DGR 269/2012, la “Direttiva per la rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dalla Regione Lazio nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” (All. A) e i suoi allegati “Format ad uso dei soggetti attuatori”;
2. di approvare le “Schede di riepilogo e tabelle esemplificative” (All. B), parte integrante della presente determinazione, che contengono le schede riepilogative della “Direttiva per la

rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dalla Regione Lazio nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;

3. di dare atto che la Direttiva trova applicazione per le operazioni programmate dalla Regione o da organismi da questa designati a fare data dall'entrata in vigore della Direttiva stessa;
4. di dare atto che, con l'entrata in vigore del presente provvedimento e della direttiva allegata, cessa di operatività e di efficacia la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1509 del 21 novembre 2002 “Direttiva sulla gestione e rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario”, che comunque rimane in essere per gli interventi autorizzati con atti amministrativi antecedenti la suddetta data;

Il provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.portalavoro.regione.lazio.it ed entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione su quest'ultimo.

IL DIRETTORE REGIONALE

Elisabetta Longo

Allegato:

All. A - Direttiva per la rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dalla Regione Lazio nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e altri Fondi e i suoi allegati “Format ad uso dei soggetti attuatori”

All. B - Schede di riepilogo e tabelle esemplificative